



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale X
Politiche Sociali e Educative

Servizio Politiche per i Minori, Infanzia e Adolescenza

AVVISO PUBBLICO — LETTERA D'INVITO

SELEZIONE APERTA AGLI ENTI ISCRITTI AL RECO
AREA INFANZIA, ADOLESCENZA E GIOVANI
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO:

CENTRO DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA FAMILIARE

SOMMARIO

CAPO I: OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

ARTICOLO 1: OGGETTO

ARTICOLO 2: DURATA

ARTICOLO 3: IMPORTO

ARTICOLO 4: VARIAZIONE DELL’IMPORTO COMPLESSIVO

CAPO II: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Articolo 5: OBIETTIVI

Articolo 6: DESTINATARI

Articolo 7: ATTIVITÀ

Articolo 8: OPERATORI

Articolo 9: SEDE OPERATIVA

Articolo 10: MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON IL COMMITTENTE

CAPO III: NORME PROCEDURALI ED AMMINISTRATIVE

ARTICOLO 11: AMMISSIBILITÀ ALLA SELEZIONE

ARTICOLO 12: MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

ARTICOLO 13: ESAME DELLE OFFERTE E AGGIUDICAZIONE

ARTICOLO 14: CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI PARAMETRI

ARTICOLO 15: OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

ARTICOLO 16: MODALITÀ DI PAGAMENTO

ARTICOLO 17: RAPPORTI CON IL COMUNE

ARTICOLO 18: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ARTICOLO 19: DEPOSITO CAUZIONALE

ARTICOLO 20: VARIAZIONE PREZZI

ARTICOLO 21: CONTESTAZIONE DISSERVIZI E PROCEDURE DI ADDEBITO

ARTICOLO 22: RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, AFFIDAMENTO A TERZI

ARTICOLO 23: OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEL SERVIZIO, INTERRUZIONE

ARTICOLO 24: DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

ARTICOLO 25: DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L’APPALTO

ARTICOLO 26 :NORMATIVE CONTRATTUALI

CAPO I
OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Articolo 1
OGGETTO

Affidamento delle attività denominate “Centro di Contrasto alla violenza familiare”, finalizzate all’attivazione di misure volte all’informazione, al sostegno ed alla protezione delle donne con figli vittime di violenza assistita e subita, attraverso l’offerta di linee telefoniche d’emergenza, centri d’intervento e programmi di alloggio che offrano sostegno nelle situazioni di crisi, percorsi di aiuto in tutte le situazioni legate all’esperienza di violenza (informazioni legali, percorsi psicologici), ed orientamento professionale. La presente selezione è articolata in n.1 lotto CIG 2443742FAD

ARTICOLO 2
DURATA

Le attività del servizio avranno la durata di 6 mesi (26 settimane) a decorrere dalla nota formale di avvio delle attività.

Eventuali ritardi nell’inizio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna del Comune, non potranno -a nessun titolo- essere fatti valere dall’affidatario.

L’Amministrazione si riserva di procedere all’affidamento del servizio nelle more del perfezionamento del contratto.

L’Amministrazione si riserva altresì la facoltà di ricorrere alla ripetizione del contratto, per l’affidamento del prosieguo delle attività oggetto del presente Avviso, nei tre anni successivi alla stipula del contratto iniziale.

ARTICOLO 3
IMPORTO

In via puramente indicativa, e senza che ciò possa prefigurare in alcun modo un impegno contrattuale del committente, si specifica che l’importo complessivo presunto del servizio è pari a **€85.545,64** (al netto dell’IVA); **€102.654,77** (Iva inclusa al 20%).

L’importo è comprensivo di tutti gli elementi necessari alla perfetta esecuzione e realizzazione delle azioni progettate.

I costi sono articolati secondo il seguente schema:

A) RISORSE UMANE					
figura professionale	Costo orario	Ore settimanali	Settimane	Totale ore	Totale
Coordinatore	23,90	18	26	468	11.185,20
Sociologo	20,77	30	26	780	16.200,60
Consulente Legale	23,78	8	26	208	4.946,24
Psicoterapeuta	23,78	12	26	312	7.419,36
Assistente Sociale	19,14	20	26	520	9.952,80
Educatore Professionale	19,14	20	26	520	9.952,80
Tecnico di orientamento al Lavoro	19,14	20	26	520	9.952,80
Esperto nei processi formativi	19,14	6	26	156	2.985,84
A) Totale risorse umane					72.595,64
B) SPESE SPECIFICHE FINALIZZATE ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO ALL'UTENZA					
Numero Verde					500,00
Vitto e alloggio degli ospiti per le attività prime cure					4.000,00
Comunicazione					450,00
B) Totale spese specifiche					4.950,00
Totale A+B					77.545,64
Spese di Gestione					8.000,00
Totale Servizio al netto dell'IVA					85.545,64
IVA 20%					17.109,13
Totale Servizio IVA inclusa al 20%					102.654,77

Il prezzo a base d'asta è pari a € **85.545,64**, si precisa che ai sensi dell'articolo 86 comma 3 ter del D.Lgs. 163/2006 il costo relativo alla sicurezza sul lavoro, che dovrà risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio, non potrà essere soggetto a ribasso.

Il costo del lavoro va calcolato così come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione

Qualora occorra un aumento delle prestazioni, l'organizzazione affidataria è obbligata ad assoggettarvisi mediante atto di sottomissione, agli stessi patti e condizioni del contratto originario, senza poter sollevare eccezione e/o pretendere indennità aggiuntive, sempre che le suddette variazioni siano contenute entro il quinto dell'importo contrattuale e non siano tali da mutare la natura della prestazione compresa nell'appalto.

In relazione agli oneri per la sicurezza si precisa che per l'Amministrazione Comunale non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI.

ARTICOLO 4

VARIAZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO

Qualora cambino le condizioni psicofisiche degli utenti in carico, siano necessari interventi di urgenza, si verifichino accadimenti particolari e/o intervengano progettualità innovative sulla base di leggi e normative nazionali e regionali non previste dall'Avviso, è possibile concordare variazioni in aumento o in diminuzione, di natura temporanea o definitiva, delle prestazioni richieste della spesa complessiva. Tanto potrà definirsi a richiesta dell'Amministrazione Comunale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e nella misura massima del 20% dell'importo totale, ferme restando le altre condizioni di aggiudicazione, senza che l'Ente aggiudicatario possa sollevare eccezione e/o pretendere alcuna indennità aggiuntiva. Variazioni di entità superiore al 20% potranno essere concordate tra le parti.

CAPO II GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

ARTICOLO 5 OBIETTIVI

Il Centro Contrasto alla violenza familiare avrà l'obiettivo generale di far emergere la parte sommersa del fenomeno della violenza e delle altre forme di maltrattamenti (fisici, psicologici, la violenza assistita, ecc.) subite dai minori; Accogliere, accompagnare e sostenere le madri ed i minori vittime di violenza subita ed assistita; Prevenire la violenza contro i minori attraverso azioni di sensibilizzazione; Fornire un luogo di relazione in cui sia possibile sia per i minori che per la madre esprimere i propri bisogni, raccontare e leggere la violenza e il maltrattamento subito, ricostruendo le basi per il recupero della fiducia e della stima di sé e dove possa tracciare una strategia di fuoriuscita dalla violenza.

Compito dell'ente aggiudicatario è di accompagnare e sostenere il nucleo madre/bambino nel percorso di uscita dalla violenza, ed attivare una solida Rete territoriale, sia con Enti pubblici che con Enti privati per i differenti interventi necessari alla specifica situazione. Fornire forme di consulenze legali, psicologiche e di orientamento al lavoro al fine di permettere il superamento dello stato di bisogno ed il conseguente superamento della situazione di violenza.

ARTICOLO 6 DESTINATARI

Destinatarie del servizio sono donne con figli o gestanti, residenti a Napoli o stranieri senza fissa dimora, rinvenuti nel territorio napoletano che chiedono supporto per sfuggire a situazioni di violenza. Tale necessità è dettata da un'esigenza emersa dagli ultimi dati statistici dell'ISTAT secondo i quali sono soprattutto i minori che osservano scene di violenza a divenire i futuri perpetratori o vittime di violenza. Allontanali da tali luoghi e mostrare che esistono realtà differenti con interventi diversificati ed accompagnati dalle proprie madri anch'esse vittime di violenza è valutato come il modo più appropriato per prevenire forme di violenza future.

ARTICOLO 7 ATTIVITÀ

Il modello operativo del Servizio è così sintetizzabile:

- **Attività di Prevenzione.** L'attività di prevenzione prevederà sia l'attuazione di una campagna informativa e di pubblicizzazione sui servizi esistenti (Internet e numero verde gratuito per le utenti) che intervengono sulle violenze contro madri e minori sia informazione e forme di sensibilizzazione dei giovani per prevenire le violenze assistite e subite dai minori in ambito familiare.
- **Numero verde.** Le forme di ascolto si dovranno realizzare sia attraverso un numero verde sia attraverso un contatto diretto con un operatore di sportello.
- **Attività Di Ascolto.** In questa prima fase si dovranno accogliere le problematiche dell'utente. Qualora esse coincidano con quella identificata in termini di abuso e/o violenza e/o maltrattamento intrafamiliare a carico di donne con figli e minori, si attuerà una rete Istituzionale per tutelare la vittima ed i suoi diritti. L'attività di ascolto comprenderà anche diversi tipi di colloqui (psicologico, informativo, legale) che avranno lo scopo di definire la tipologia dell'utente e la richiesta dell'intervento.
- **Consulenza Psicologica, Legale e di Orientamento al lavoro.** Una volta instaurato un rapporto con l'utente, fondamentale sarà indirizzarlo verso uno specifico servizio di consulenza:
 - consulenza psicologica: lo psicologo dovrà assistere il proprio paziente per più di un incontro impartendo consigli e comunicazioni su quanto ha potuto professionalmente valutare riguardo

allo stato psico-fisico dell'utente e sulle potenziali strategie future da attuare. Infatti, lo psicologo, osservando il contesto di provenienza del nucleo, le questioni affrontate, le problematiche sopraggiunte nonché considerando le emozioni ed i comportamenti esternati dal nucleo potrà orientarlo verso scelte più adeguate al fine di fronteggiare la situazione di violenza nel modo più appropriato possibile.

- Consulenza legale: un avvocato esperto nelle dinamiche di genere e di violenza nei confronti di donne e minori dovrà fornire ed impartire consigli sugli aspetti giuridici, legali, amministrativi all'utente di riferimento al fine di fronteggiare, nel miglior modo possibile le situazioni e le cause legali provocate da un intervento contro la violenza. L'avvocato dovrà dunque non solo riuscire a consigliare il nucleo sugli opportuni provvedimenti da intraprendere e in quale tempistica ma soprattutto dovrà seguire il proprio cliente sugli aspetti giuridici della violenza inflitta.
- Orientamento al Lavoro. L'orientatore dovrà offrire all'utenza una serie di strumenti che consentano alla madre di collocarsi nel mondo del lavoro in tempi rapidi. Infatti sarà necessario offrire percorsi individuali su: stesura del curriculum vitae, lettera di presentazione, come trovare opportunità lavorative. L'orientatore inoltre, dovrà effettuare un bilancio delle competenze delle madri che necessitano di trovare un lavoro in quanto, l'unico mezzo per sfuggire dalla violenza familiare è l'acquisizione dell'autonomia e quindi avere un lavoro ed una casa in cui poter vivere con i propri figli.
- **Attività Di Prime "Cure"**. L'attività consisterà nel supporto, ai Servizi Sociali Territoriali alla questura, ai vigili urbani, ed agli ospedali, per l'accoglienza di donne con figli maltrattate vittime di violenza. L'aggiudicataria sarà tenuta comunque a dare comunicazione della segnalazione entro 24 ore al Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza, fornendo ogni notizia utile per l'avvio dell'eventuale procedimento.

Nel caso in cui venisse valutata l'urgenza e l'immediatezza del caso il nucleo sarà collocato in un struttura di accoglienza residenziale, appartenente alla rete integrata del Servizio in questione, che continuerà a seguire il nucleo ed a monitorarlo in tutti i suoi progressi realizzati nel progetto educativo; fondamentale sarà dunque, la stretta collaborazione con il Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza al fine di avere un monitoraggio puntuale ed immediato per arginare le problematiche in tempi rapidi ed efficienti.

L'attività di Prime cure prevedrà, dunque, un monitoraggio costante e continuo delle utenze accolte in modo tale da fornire un supporto statistico e metodologico per rilevare l'intensità del fenomeno della violenza sul nostro territorio.

ARTICOLO 8 OPERATORI

Il gestore dovrà prevedere la costituzione di una Equipe di lavoro stabile con l'impiego minimo delle seguenti figure professionali:

- n. 1 Coordinatore con laurea in Sociologia/Psicologia/Laurea specialistica Servizio Sociale/Laurea in Scienze dell'Educazione, con almeno 5 anni di comprovata esperienza nella presa in carico di donne con figli o gestanti vittime di violenza, da impiegare per 18 ore settimanali;
- n. 1 Sociologo con relativo titolo di studio, con almeno 3 anni di comprovata esperienza nella presa in carico di donne con figli o gestanti vittime di violenza ed esperto in politiche e servizi di pari opportunità, da impiegare per 30 ore settimanali;
- n. 1 Consulente Legale con relativo titolo di studio, con almeno 5 anni di comprovata esperienza nella presa in carico di donne con figli o gestanti vittime di violenza, da impiegare per 8 ore settimanali;
- n. 1 Psicoterapeuta con relativo titolo di studio e iscrizione all'albo professionale, con almeno 2 anni di comprovata esperienza nella presa in carico di donne con figli o gestanti vittime di violenza, da impiegare per 12 ore settimanali;
- n. 1 Assistente Sociale con relativo titolo di studio e iscrizione all'albo professionale, con almeno 1 anno di comprovata esperienza nella presa in carico di donne con figli o gestanti vittime di violenza, da impiegare per 20 ore settimanali;

- n. 2 Operatori di sportello, di cui n. 1 con Laurea in Scienze dell'Educazione e con almeno 3 anni di comprovata esperienza nella presa in carico di donne con figli o gestanti vittime di violenza, e n. 1 Tecnico di Orientamento al Lavoro con relativo titolo di studio e con almeno 2 anni di comprovata esperienza in tale settore, da impiegare per 20 ore settimanali ad personam;
- n. 1 Esperto nei processi formativi con relativo titolo di studio, con almeno 1 anno di comprovata esperienza in tale settore, da impiegare per 6 ore settimanali.

Tutti gli operatori che sarà necessario impegnare dovranno essere idonei dal punto di vista delle competenze professionali e relazionali.

Il gestore dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale in possesso dei requisiti richiesti.

Deve, inoltre, assicurare la necessaria continuità lavorativa dei singoli operatori, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi titoli professionali opportunamente preinformandone il competente Servizio dell'Amministrazione Comunale. Il gestore è tenuto a fornire l'elenco nominativo del personale impiegato nell'espletamento delle attività corredato di ogni dato necessario.

Gli operatori dell'ente gestore dovranno assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale ed all'uso di strumenti di lavoro elaborati in forma scritta. Alcun rapporto di lavoro potrà – a nessun titolo – costituirsi tra quanti impegnati nell'attività ed il Comune di Napoli.

ARTICOLO 9 SEDE OPERATIVA

L'ente gestore dovrà garantire la disponibilità di una sede operativa in grado di ospitare le attività sia per quanto riguarda il back office che le azioni direttamente rivolte agli utenti.

La sede dovrà dunque avere spazi accoglienti e idonei ai colloqui individuali, garantendo la necessaria privacy e riservatezza, rendendo possibile anche la contemporanea presenza dei genitori e dei figli.

Nella sede dovrà essere possibile realizzare attività di gruppo e incontri di formazione

La sede dovrà essere inoltre dotata di almeno un computer con collegamento internet.

ARTICOLO 10 MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON IL COMMITTENTE

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare, nell'attuazione dell'iniziativa proposta, tutte le direttive e le indicazioni del presente atto nonché quelle operative stabilite da Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza.

L'ente aggiudicatario attraverso l'opera del Coordinatore del progetto dovrà garantire, anche al fine di consentire al Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza, la verifica, la valutazione ed il controllo, il coordinamento delle attività progettuali e correlati interventi attuati dagli operatori impiegati; la puntuale e regolare compilazione di relazioni di aggiornamento sulla conduzione del servizio con cadenza almeno trimestrale, di cui quelle semestrali sono finalizzate alla valutazione della rispondenza del servizio effettuato; la verifica trimestrale sull'indice di gradimento degli utenti sul servizio erogato attraverso la somministrazione di questionari opportunamente elaborati e successiva consegna all'Amministrazione; la promozione di reti territoriali di servizi ed attività, definendo ogni possibile sinergia con altre progettualità, presenti in ambito territoriale; la definizione di opportuni momenti di programmazione e verifica; il controllo degli adempimenti connessi al monitoraggio dell'utenza.

CAPO III

NORME PROCEDURALI ED AMMINISTRATIVE

ARTICOLO 11

AMMISSIBILITÀ ALLA SELEZIONE

Sono ammesse a partecipare le organizzazioni iscritte al RECO o che abbiano presentato istanza entro la data di pubblicazione del presente Avviso, e siano in attesa di valutazione, nell'Area Infanzia, Adolescenza e Giovani, che, in forma singola o temporaneamente associata per lo scopo, ne facciano espressa domanda, entro il termine e secondo le modalità stabilite dal presente disciplinare corredata dalla documentazione richiesta. Nel caso in cui la valutazione per l'iscrizione al RECO dovesse avere esito negativo, l'ente che ha partecipato con riserva, se aggiudicatario decadrà.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, solo per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara.

Per essere ammesse a presentare offerta gli enti interessati devono possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale

- iscrizione al RECO nell'Area Infanzia, Adolescenza e Giovani o domanda in corso di valutazione
- aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la selezione e di accettarli in pieno e senza riserve

In caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi ordinari di concorrenti tutti gli enti devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale.

In caso di consorzi stabili che partecipano per proprio conto i requisiti di carattere generale devono essere posseduti dal Consorzio stesso.

In caso di consorzi stabili che partecipano per conto di alcune consorziate i requisiti di carattere generale devono essere posseduti dal consorzio e dalle consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa.

Requisiti di carattere tecnico e professionale:

1. Operatori

Mettere a disposizione, per l'espletamento del servizio il personale in possesso dei requisiti richiesti all'interno del presente Avviso Pubblico di cui all'art. 8.

2. Organizzazione

- Avere almeno 6 anni di esperienza nel campo degli interventi per l'infanzia e la famiglia;
- Aver gestito negli ultimi 5 anni Servizi di accoglienza residenziale per nuclei madre/bambino nonchè supporto e protezione di nuclei madre/bambino con specifica problematica di violenza intrafamiliare, per conto di Enti Pubblici per periodi continuativi superiori a sei mesi nell'arco di 1 anno per un totale di almeno 30 mesi.

In caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti di carattere tecnico e professionale devono essere posseduti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso.

In caso di consorzi stabili che partecipano per proprio conto o per conto di alcune consorziate, i requisiti tecnici e professionali devono essere posseduti e comprovati dagli stessi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 35 del D. Lgs. 163/06.

ARTICOLO 12

MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

I concorrenti dovranno far pervenire al protocollo del Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza, vico Santa Margherita a Fonseca, 19, l'offerta e la documentazione richiesta in un unico plico, indicando sulla busta la dicitura "Avviso Pubblico - Centro di Contrasto alla violenza familiare" con la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono e fax.

La Documentazione dovrà pervenire, con ogni mezzo, entro le **ore 12:00 del giorno 29 giugno 2011** secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla presente lettera d'invito.

Le offerte saranno aperte in seduta pubblica il **giorno 30 giugno 2011 alle ore 10:00** presso la sede del Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza.

La documentazione dovrà essere suddivisa in tre plichi sigillati, a loro volta inseriti in un ulteriore plico sigillato, come segue:

PLICO A, riportante la scritta DOCUMENTI, la dicitura "Avviso Pubblico - Centro di Contrasto alla violenza familiare" e la denominazione del mittente, contenente:

- **ALLEGATO A:** istanza di partecipazione, che a pena di esclusione deve essere compilata in ogni sua parte e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Qualora l'istanza sia firmata da procuratore speciale è necessario allegare copia del documento giustificativo dei poteri. Nell'istanza di partecipazione dovranno essere contenute anche le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/00 circa il possesso dei requisiti di carattere generale.

Nel caso di ***Raggruppamenti Temporanei da costituirsi*** l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli enti partecipanti e dovrà contenere:

- le informazioni e i dati di tutti gli enti del costituendo Raggruppamento;
- l'indicazione circa le parti del servizio che ciascun ente si candida a svolgere;
- la dichiarazione di uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 37 comma 8 del D.Lgs 163/06.
- l'indicazione del soggetto a cui i mandanti conferiranno mandato di rappresentanza in caso di aggiudicazione

Nel caso di ***Consorzi stabili che partecipano in nome e per conto proprio***, l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni di cui agli allegati sopra indicati devono essere presentate dal legale rappresentante del consorzio.

Nel caso di ***Consorzi stabili che partecipano per conto di alcune consorziate***, l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni di cui agli allegati sopra indicati devono essere presentate dal consorzio. Le singole consorziate dovranno presentare unicamente l'istanza di partecipazione contenente la dichiarazione circa il possesso dei requisiti di carattere generale.

Nel caso di ***Raggruppamento già costituito*** allegare:

- copia dell'atto costitutivo e della procura ad agire in nome e per conto del raggruppamento. Nell'atto costitutivo del Raggruppamento deve essere indicata la parte del servizio che ciascun ente dovrà svolgere.
- **ALLEGATO A1:** dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del D.P.R. 445/00, dell'elenco nominativo del personale che verrà utilizzato per la gestione del servizio. E' necessario – a pena di esclusione – allegare alla stessa la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. In caso di Raggruppamento Temporaneo da costituirsi tale allegato sarà sottoscritto da tutti gli enti partecipanti;

- **ALLEGATO A2:** dichiarazioni degli Operatori rese ai sensi del D.P.R. 445/00, relativa al possesso dei requisiti richiesti a cui dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i curriculum degli operatori stessi debitamente sottoscritti e corredati da copia del documento di identità di ciascuno in corso di validità;
- **ALLEGATO A3:** dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del D.P.R. 445/00, relativa alla realizzazione di precedenti esperienze di almeno 6 anni nel campo degli interventi per l'infanzia e la famiglia. E' necessario – a pena di esclusione – allegare alla stessa la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. E' facoltà dell'Ente dichiarante allegare la documentazione attestante i requisiti dichiarati nell'allegato;
- **ALLEGATO A4:** dichiarazione del legale rappresentante rese ai sensi del D.P.R. 445/00, relativa alla realizzazione di precedenti esperienze, negli ultimi 5 anni, di gestione di Servizi di accoglienza residenziale per nuclei madre/bambino, supporto e protezione di nuclei madre/bambino con specifica problematica di violenza intrafamiliare, per conto di Enti Pubblici per periodi continuativi superiori a sei mesi nell'arco di 1 anno per un totale di almeno 30 mesi. E' necessario – a pena di esclusione – allegare alla stessa la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. E' facoltà dell'Ente dichiarante allegare la documentazione attestante i requisiti dichiarati nell'allegato;

PLICO B riportante la scritta PROGETTO TECNICO, la dicitura “Avviso Pubblico - Centro di Contrasto alla violenza familiare” e la denominazione del mittente, contenente:

- L'elaborato tecnico (redatto su modello **Allegato B**) debitamente sottoscritto.

In caso di **raggruppamenti temporanei da costituirsi** l'offerta tecnica (Progetto) deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole organizzazioni.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante di tutte gli enti facenti parti del raggruppamento.

In caso di **raggruppamenti già costituiti o consorzi stabili** che partecipano in nome e per conto proprio, l'offerta tecnica deve essere firmata dal legale rappresentante del raggruppamento temporaneo o consorzio.

In caso di raggruppamenti temporanei, l'offerta tecnica deve inoltre specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese associate.

In caso di **consorzio stabile** che partecipa per conto di alcune consorziate, l'offerta tecnica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa.

PLICO C riportante la scritta OFFERTA Economica, la dicitura “Avviso Pubblico - Centro di Contrasto alla violenza familiare” e la denominazione del mittente

Ciascuna offerta:

- deve essere sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l'Ente (in caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, dai legali rappresentanti degli enti partecipanti);
- la sottoscrizione dell'offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori;
- in ciascuna offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA, con l'indicazione dell'aliquota IVA applicata;
- Ai sensi dell'articolo 86 comma 3 ter del D.Lgs. 163/2006 in ciascuna offerta dovrà essere espressamente indicato il costo relativo alla sicurezza sul lavoro che dovrà risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio e che non potrà essere soggetto a ribasso.

Saranno escluse offerte in aumento e offerte condizionate.

In caso di **raggruppamenti temporanei da costituirsi** l'offerta economica deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante di tutti gli enti facenti parte del raggruppamento.

In caso di **raggruppamenti già costituiti o in caso di consorzio stabile** che partecipa in nome e per conto proprio, l'offerta economica deve essere firmata dal legale rappresentante del raggruppamento temporaneo o consorzio.

In caso di **consorzio stabile** che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa.

Si precisa che la sottoscrizione di dichiarazioni sostitutive non è soggetta ad autenticazione, ma è necessario –a pena di esclusione- allegare alla stessa la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare ovvero del rappresentante che abbia sottoscritto la prescritta documentazione.

Il recapito della busta contenente la documentazione prescritta è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente. Le istanze e le offerte pervenute oltre il termine previsto nella lettera di avviso, ancorché aggiuntive o sostitutive di altra offerta pervenuta nei termini, non saranno prese in considerazione. Le istanze e le offerte incomplete, condizionate o comunque non conformi alle indicazioni sopra riportate saranno escluse

ARTICOLO 13 ESAME DELLE OFFERTE E AGGIUDICAZIONE

Le istanze presentate nel termine utile dagli Enti concorrenti saranno sottoposte all'esame di una apposita Commissione

In presenza di almeno un'offerta valida, La Commissione provvederà ad attribuire i punteggi all'offerta sulla scorta dei criteri di valutazione e dei connessi parametri riportati nel successivo articolo 14.

Il servizio sarà affidato al concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto, il quale si impegna a stipulare il contratto di servizio, la cui sottoscrizione resta subordinata alla favorevole acquisizione delle informazioni di cui all'art. 4 del D. Lgs.vo 490/94.

In caso di parità di punteggio si procederà all'aggiudicazione a favore dell'ente che avrà riportato il punteggio più alto nel Progetto Tecnico. Se nonostante tutto perdurasse la parità, si procederà si procederà all'aggiudicazione a favore dell'ente che avrà riportato il punteggio più alto nell'elemento Attività da realizzare del Progetto Tecnico.

ARTICOLO 14 CRITERI DI VALUTAZIONE E RELATIVI PARAMETRI

Per ogni offerta la Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute secondo i seguenti elementi:

Qualità del servizio	fino a 80 punti
Offerta Economica	fino a 20 punti

QUALITÀ DEL SERVIZIO		FINO A 80 PUNTI
A	CONOSCENZA DELLA PROBLEMATICHE E DELL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	FINO A 24 PUNTI
	- descrizione del problema con riferimento a studi ricerche	1-8
	- riferimenti teorici – modelli interpretativi utilizzati	1-8

	- descrizione del territorio cittadino, delle sue caratteristiche e delle sue risorse in riferimento alla problematica di violenza intrafamiliare	1-8
B	OBIETTIVI DEL PROGETTO	FINO A 9 PUNTI
	DESCRIZIONE	
	- chiari, concreti, osservabili punti 1 max 3	
	- distinti dalla descrizione del problema e dalle attività proposte punti 1 max 3	MAX 9
	- articolati in base ai tempi di sviluppo del progetto o in livelli punti 1 max 3	
C	ATTIVITÀ DA REALIZZARE	FINO A 47 PUNTI
C1	- metodologia punti 1 max 4	
C2	- strumenti di lavoro punti 1 max 4	MAX 8
C3	- organizzazione delle risorse umane punti 1 max 4	
C4	- lavoro di equipe punti 1 max 4	MAX 8
C5	- descrizione attività di presa in carico punti 1 max 5	MAX 5
C6	- progettazione e gestione di interventi formativi rivolte alla propria equipe punti 1 max 5	MAX 5
C7	- Realizzazione di attività di formazione sul tema della presa in carico di nuclei madre/bambino con specifica problematica di violenza intrafamiliare, rivolte a educatori territoriali, operatori di strada, operatori di comunità, assistenti sociali, psicologi e altre professionalità, con presentazione del programma formativo e con l'indicazione delle figure professionali destinatarie dell'intervento punti 1 max 2	MAX 2
D	LAVORO DI RETE	FINO A 3 PUNTI
	Accordi di Collaborazione, Protocolli Operativi, Atti d'Intesa per l'attuazione del Servizio: con almeno 2 Enti e istituzioni pubbliche e 2 Enti del Terzo Settore punti 2 con oltre 2 Enti e istituzioni pubbliche e oltre 2 Enti del Terzo Settore punti 3	Max 3
E	PARTNERSHIP	FINO A 6PUNTI
	Protocolli d'intesa e/o coordinamenti operativi aventi per oggetto attività relative al Servizio, stipulati in data antecedente alla scadenza del presente Avviso, con enti di rilievo nazionale sul tema sul tema della violenza intrafamiliare con la proposta di un sistema di monitoraggio dei risultati e del lavoro da svolgere dall'ente in questione punti 2 per ogni Protocollo e/o Coordinamento Operativo..... max 6 (in mancanza della proposta del sistema di monitoraggio il punto non sarà assegnato).	Max 6
F	AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	FINO A 10 PUNTI
	Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione Strategie e tecniche di tipo quantitativo punti 5	Max 10
	Strategie e tecniche di tipo quantitativo tipo qualitativo punti 5	

OFFERTA ECONOMICA	FINO A 20 PUNTI
<p>A prezzi più alti il punteggio sarà attribuito, rispettivamente, applicando la funzione di proporzionalità inversa (prezzo in esame : miglior prezzo = 20 : x)</p> <p>L'offerta dovrà essere onnicomprensiva (al netto dell'IVA e con indicazione dell'aliquota che verrà applicata). Ai sensi dell'articolo 86 comma 3 ter del D.Lgs. 163/2006 in ciascuna offerta dovrà essere espressamente indicato il costo relativo alla sicurezza sul lavoro che dovrà risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio e che non potrà essere soggetto a ribasso</p>	

ARTICOLO 15 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'ente affidatario dovrà provvedere successivamente all'affidamento a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico e a depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo art.19.

L'ente affidatario si impegna a:

- a) erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nel Contratto di Servizio;
- b) svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il Comune di Napoli – Servizio Politiche per i Minori l'Infanzia e l'Adolescenza;
- c) garantire il necessario raccordo con gli Uffici di Piano Municipali nonché con i competenti Servizi della Municipalità nella quale saranno espletate le attività oggetto del contratto;
- d) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- e) garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- f) garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- g) relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- h) relazionare sulla conclusione delle attività evidenziando i servizi erogati, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito;
- i) garantire che gli operatori siano idonei alle mansioni di cui al presente appalto e rendere subito nota ogni variazione della posizione relativa alle condanne penali dichiarate dagli stessi;
- j) garantire per tutta la durata del progetto il contenimento del turn over, fornendo adeguate motivazioni e giustificazioni ad un eventuale avvicendamento e garantendo la sostituzione con operatori in possesso dei titoli e delle esperienze di cui al presente capitolato;
- k) garantire l'immediata sostituzione dell'operatore assente per qualsiasi motivo;
- l) farsi esclusivo carico degli oneri assicurativi e previdenziali e quant'altro necessario all'impiego dell'operatore nelle attività di specie senza che possa null'altro opporsi all'Amministrazione Comunale in ordine alla normativa regolante il presente rapporto;
- m) farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

L'ente che risulterà affidatario sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione Comunale le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale, con precisa notifica al Servizio Politiche per i Minori, l'Infanzia e l'Adolescenza, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;
- modifica della ragione sociale del soggetto;
- cessione dello stesso;
- cessazione dell'attività;

- concordato preventivo, fallimento;
- stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento;

L'ente affidatario dovrà stipulare un'apposita polizza di assicurazione per la responsabilità civile, con oneri a suo intero ed esclusivo carico, per la tutela degli utenti e di terzi, da eventuali danni provocati a persone e beni dal personale impiegato nell'espletamento del servizio, con ampia e totale liberazione dell'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

ARTICOLO 16

MODALITÀ DI PAGAMENTO

La liquidazione dell'importo dovuto per le prestazioni rese come da presente Avviso avverrà previa presentazione di richiesta di pagamento, con cadenza bimestrale, di regolare fattura, nonché di relazione sulle attività svolte e sarà subordinata all'effettivo introito dei fondi previsti.

Si precisa che l'Associazione Temporanea d'Impresa viene considerata soggetto autonomo ai fini degli obblighi e degli adempimenti previsti dal D.P.R. 633/72 quando l'appalto, per la particolare natura delle opere da eseguire, non è separabile tra le varie imprese, viceversa quando le Società restano indipendenti e provvedono autonomamente all'esecuzione, alla gestione ed all'amministrazione della propria parte di attività assumendone le obbligazioni, gli oneri e i rischi conseguenti, devono ritenersi operanti le disposizioni di cui all'art. 22 comma 4 Legge 08 agosto 1977 n. 584 e pertanto ciascuna impresa è tenuta a fatturare direttamente alla Stazione Appaltante le prestazioni di propria competenza.

ARTICOLO 17

RAPPORTI CON IL COMUNE

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

In caso di danni arrecati a terzi, l'affidatario sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio comunale, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

ARTICOLO 18

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni l'aggiudicatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli (in seguito Il Titolare).
2. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività.
3. L'aggiudicatario dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, sensibili o giudiziari e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;

4. L'aggiudicatario dichiara di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.
5. L'aggiudicatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere
6. L'aggiudicatario riconosce il diritto del Titolare a verificare annualmente la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.
7. L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti delegati per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune
8. L'aggiudicatario provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 Dlgs 196/2003.
9. Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003, si informa che Il Comune tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

ARTICOLO 19

DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia della piena osservanza del contratto e dell'esecuzione del servizio l'ente affidatario effettuerà la costituzione del deposito cauzionale, anche in formula fideiussoria, così come previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 163/06.

Lo svincolo della cauzione avverrà dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza e dopo l'avvenuta regolare esecuzione del servizio.

ARTICOLO 20

VARIAZIONE PREZZI

I corrispettivi di cui alla presente lettera di invito non saranno oggetto di variazioni nel periodo di durata del contratto; il prezzo resterà, quindi, fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

ARTICOLO 21

CONTESTAZIONE DISSERVIZI E PROCEDURE DI ADDEBITO

Il Dirigente del Servizio Politiche per i Minori l'Infanzia e l'Adolescenza è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a € 260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a €1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza.

ARTICOLO 22

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, AFFIDAMENTO A TERZI

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- mancata realizzazione delle proposte innovative e/o aggiuntive presentate in sede di offerta o di qualsiasi altro aspetto tecnico-organizzativo ivi previsto e oggetto di punteggio specifico.

In tal caso l'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione del contratto in caso di cessione dell'ente affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale dell'ente in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione Comunale, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

ARTICOLO 23

OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEL SERVIZIO, INTERRUZIONE

Eventuali ritardi nel pagamento delle fatture emesse o il vantare crediti nei confronti del Comune non costituiranno per l'ente affidatario validi motivi per sospendere o ritardare il servizio cui afferisce il presente contratto.

ARTICOLO 24

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

La definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza del progetto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è demandata al giudice amministrativo del foro Napoli.

ARTICOLO 25

DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007 - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - e di accettarne le condizioni. Nel presente CSA sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, ed inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti applicativi.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI
sottoscritto in data 1° agosto 2007 (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)

ART. 2

1. La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06, del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.
2. Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:
 - a) assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;
 - b) allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;
 - c) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;
 - d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali

- d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;
- e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;
 - f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
 - g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura. dei servizi;
 - h) si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:
 - I. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estera, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi al fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 - con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalla somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa dovrà, altresì, incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art 7 del presente protocollo, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera. delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
 - II. comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accessi i conti, comprensivi. degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, Cin, ABI e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
 - i) si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese, esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto-legge n.143/1991, prevedendo, in caso di violazione, la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto c/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera.

ART. 3

1. La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di

prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

2. All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prèfettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatari, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca, dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accessi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

Programma 100

Il Comune di Napoli con l'approvazione del bilancio previsionale 2008, intervenuto con delibera di CC n. 17 del 11 giugno 2008, ha determinato di attuare il programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2008-2010 - che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale.

In particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap.

ARTICOLO 26 NORMATIVE CONTRATTUALI

Il Servizio sarà regolato dalla presente lettera d'invito e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia. L'ente affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti ed i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo del progetto e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione ed impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.

ALLEGATI:

A – Istanza di partecipazione

A1 – Dichiarazione del legale rappresentante per l'individuazione degli operatori

A2 – Dichiarazioni operatori

A3 – Dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del D.P.R. 445/00, relativa alla realizzazione di precedenti esperienze di almeno 6 anni nel campo degli interventi per l'infanzia e la famiglia. E' necessario – a pena di esclusione – allegare alla stessa la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. E' facoltà dell'Ente dichiarante allegare la documentazione attestante i requisiti dichiarati nell'allegato;

A4 – Dichiarazione del legale rappresentante rese ai sensi del D.P.R. 445/00, relativa alla realizzazione di precedenti esperienze, negli ultimi 5 anni, di gestione di Servizi di accoglienza residenziale per nuclei madre/bambino, supporto e protezione di nuclei madre/bambino con specifica problematica di violenza intrafamiliare, per conto di Enti Pubblici per periodi continuativi superiori a sei mesi nell'arco di 1 anno per un totale di almeno 30 mesi. E' necessario – a pena di esclusione – allegare alla stessa la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. E' facoltà dell'Ente dichiarante allegare la documentazione attestante i requisiti dichiarati nell'allegato;

B – Modulo per la proposta organizzativa

C – Dichiarazione del legale rappresentante relativa all'Offerta economica